

Notte del 22 Maggio 1944

Caro Avvocato La ringrazio di tutto cuore di quanto di quanto ha fatto per me. Le ho procurato involontariamente, emozioni e preoccupazioni spirituali che certo non immaginavo allorché La pregai di assumere la mia difesa: non me ne voglia. Mentre Le scrivo sono sereno come Lei mi ha sempre visto, perché nessuno meglio di Lei sa come la mia coscienza è pura e l'onore intatto. Verrà il giorno della riabilitazione piena! Con affettuosa riconoscenza La abbraccio. Grazie ancora, e [Le sono grato] per le cortesie usate alle mie povere sorelle.

Inigo Campioni